

LA PASSIONE SECONDO LUCA (2)

SPUNTI PER LA PREGHIERA E MEDITAZIONE

Nonostante la drammaticità che gli eventi descrivono, san Luca evangelista continua ad essere essenziale e sereno.

Questa seconda parte del capitolo 22 della passione (Lc 22,39-71), Gesù ci viene presentato in preghiera per vincere la tentazione, la prova decisiva della sua vita. egli è in relazione con il Padre: egli ha fiducia piena e totale in Lui. Sembra esserci una grande similitudine con la preghiera del Padre nostro (non entrare in tentazione, fare la sua volontà, il Regno che viene (Lc 22,16-17), satana l'accusatore (non direttamente presente nella preghiera del Padre nostro ma affermato in Mt 6,13), il perdono (Lc 23,34). È una vera e propria lotta espressa con il termine "agonia" (*agone*). Il contenuto della preghiera di Gesù (anche della nostra?): passare dalla nostra volontà a quella di Dio padre. San Luca ci vuole indicare che l'unico mezzo per affrontare la prova, la lotta ... è la preghiera. Alcuni spunti su ciò che Gesù ha sperimentato nella lotta contro il maligno: la beata Emmerick.

Poi viene Giuda: egli è insieme a Pietro l'unico apostolo chiamato per nome nel racconto della Passione. È un amico probabilmente importante e svolge un ruolo decisivo all'interno della compagnia degli Apostoli. Pietro e Giuda sono molto simili: anche nel rinnegamento-tradimento ... con una differenza importantissima però! Il bacio è il gesto che esprime il bene più grande e qui è letteralmente stravolto nel suo contrario. Perché Giuda tradisce (lett. consegna, *paradidonai*) Gesù?

Salta fuori anche una "spada" con la quale viene colpito una delle persone che arrestano Gesù. I discepoli sono ancora nella logica del "nemico": Gesù è nella logica del perdono, l'unica logica che non moltiplica il male. Non è con la violenza.

Infine l'attenzione è posta su Pietro. A partire dal suo rinnegamento egli scoprirà se stesso, scoprirà chi sia il Dio di Gesù Cristo ed il suo amore per lui, anche quando non è perfetto ... anzi proprio quando si scoprirà mancante ... traditore anche lui in un certo modo. La croce di Gesù nel vangelo di Luca è capita veramente solo dal ladro che muore di fianco al figlio di Dio e dal centurione, che è il suo giustiziere ... ma in un certo qual modo anche e soprattutto da Pietro.

Le nostre tentazioni in quelle di Pietro:

- Non riconoscere più Gesù dentro la realtà della croce (anche la nostra); molti stanno con lui fino allo spezzare del pane poi lo abbandonano;
- Quella di appartenere formalmente al gruppo dei discepoli (alla chiesa) ma alla fine senza stare per davvero, concretamente con Lui. "*Anche tu sei di quelli? O uomo non lo sono*";
- La terza tentazione di Pietro è quella come per noi di avere l'idea di essere cristiano, di essere dentro la tradizione e cultura cristiana, ma non di avere davvero la fede concreta in Lui e di abbandonarlo.

Canta un gallo però: esso annuncia la fine della notte e l'inizio del giorno. Ed infine Gesù volge lo sguardo verso quello di Pietro. Il suo pianto è il suo battesimo del cuore.